

_Lettera_N_3081

Circolare ai cattolici

Ai Cattolici,

Lanzo, 16-17 settembre 1879

La dolorosa descrizione che in apposita circolare Mons. Reggio Vescovo di Ventimiglia fa dell'invasione protestante in Valle Crosia mette in seria apprensione chiunque ami la nostra Santa Cattolica Religione. I nemici della fede non risparmiano mezzo né morale né materiale per disseminare l'errore e fare proseliti.

A fine di mettere qualche argine ai portatori dell'eresia e porre almeno in salvo la pericolante gioventù si è provvisoriamente preso a pigione un edificio che dovesse servire di chiesa, di abitazione per gli insegnanti e per sale di scuola; ma è una meschinità in paragone degli eleganti palagi colà costruiti dai seguaci di Lutero. È pertanto indispensabile dar principio ad una costruzione che abbia una chiesa conveniente, che da una parte abbia le abitazioni dei maestri, le sale della scuola domenicale, diurna e serale; dall'altra l'abitazione delle Suore maestre e locali idonei per le loro allieve. A tale uopo fu preparata un'area di circa duemila metri quadrati con opportuno disegno; una quantità notevole di materiali ammassati saranno quanto prima gettati nelle fondamenta.

Attesa l'urgenza si spera che gli edifici saranno condotti a termine entro breve tempo. Ma dove si prenderanno i mezzi per mandare ad effetto tale impresa? Avvi niente di preventivo e tutto si abbandona nelle mani della Divina Provvidenza che non viene mai meno nelle necessità; la nostra fiducia è nel Supremo Gerarca della Chiesa, che sebbene si trovi in gravi strettezze offre pel primo la somma di fr. 500 aggiungendo una speciale benedizione a tutti coloro che vi concorreranno coll'opera o colla parola; si confida nella carità dei Vescovi e nominatamente in quella di Mons. Reggio Vescovo di Ventimiglia; come pure si confida nella cooperazione di tutti quelli che amano la conservazione di nostra Santa Religione e l'educazione cristiana e civile della crescente gioventù. Fiduciosi pertanto nella carità cattolica, i sottoscritti offrono essi stessi il loro obolo e si assumono l'impegno di raccogliere ogni genere di offerte siano in danaro siano in materiali da costruzione.

Per agevolare poi la via alle offerte si unisce una scheda in cui ciascuno può notare la somma che la carità del suo cuore suggerisce di offrire una volta sola, per due anni oppure per tre.

Finito l'edificio, come segno di viva gratitudine si stabilirà un servizio religioso quotidiano che si farà nella chiesa per tutti i benemeriti oblatores. Noi conchiuderemo colle parole dei Libri Santi che dicono: Voi avete cooperato alla edificazione di una Casa del Signore in terra, ed Egli vi metterà un giorno al possesso di un regno che non avrà più fine.

Sac. Gio. Bosco